

IL MAESTRO CANCIANI:
FIGURA DI SPICCO DELLA CULTURA FRIULANA
CI HA LASCIATI

E' mancato il 19 dicembre 2018 nell'Ospedale di Tolmezzo il noto compositore Carnico Giovanni Canciani, figura di spicco della cultura friulana, conosciuto sia in Italia che all'estero, lascia un vuoto non solo in campo musicale, ma anche culturale ed educativo per la ricerca storica del territorio e dei rapporti con la "Serenissima".

La personalità senza alcun dubbio tra le più colte ed erudite della Regione, lascia così un vuoto culturale ed esistenziale incolmabile.

Lui, indomito promotore dell'arte, uomo sapiente dalla volontà incrollabile, fin sull'ultimo si è prodigato come non altri nel condurre e coltivare lo spirito della conoscenza in vasti campi: nella composizione, nell'artigianato artistico, nella divulgazione umanista ad ampio raggio, con uno spirito filantropico da autentico luminare.

Disponibile e generoso con tutti, il suo sapere lo ha trasmesso in particolare alle giovani generazioni che lo hanno seguito come una guida esemplare, spinti nella volontà di proseguire il suo operato.

La sua carriera musicale è iniziata al Conservatorio Tomadini di Udine e si è conclusa con il Diploma in musica corale, direzione di coro e composizione a Torino.

A partire dagli anni sessanta anima in maniera straordinaria la vita culturale torinese, frequentando i salotti culturali più eccellenti.

In questi anni si dedicò attivamente all'organologia ed al restauro di strumenti musicali antichi, fondando l'Associazione "Syntagma Musicum", per questo fu nominato ispettore onorario per la Soprintendenza dei Beni Storici del Piemonte.

Molto stimato, ebbe in dono da alcune prestigiose famiglie, importanti strumenti da restaurare, di cui egli si prese cura, portandoli al paese natio, Paularo in Friuli, per restaurarli.

Riuscì a trovare una palazzina del '700 adatta ad accogliere gli strumenti.

Il Maestro, con la sua raffinata manualità e sensibilità musicale, riuscì a ridar loro vita, denominò questa struttura musicale "La Mozartina".

Il Maestro Canciani fu Socio del Rotary di Tolmezzo dal 1993, manifestando dall'inizio una profonda condivisione dei principi e delle finalità rotariane, attivandosi ad organizzare numerosi convivi socio-culturali presso la Mozartina.

In tali incontri venivano dibattute problematiche per avviare azioni concrete sul territorio.

Il Rotary in questo lo sostenne.

Da questa sinergia nacquero “la Scuola di Musica” della Carnia, di cui il Maestro divenne Direttore Artistico, l’acquisto di un magnifico pianoforte Fazioli grancoda, che è collocato presso il Museo Gortani a Tolmezzo e messo a disposizione di concertisti di fama internazionale.

Nel 2000 il Rotary Club di Tolmezzo, alla presenza del Governatore Distrettuale, Franco Kettmeier ed insigni autorità militari e civili, ha donato una targa collocata sulla facciata della Mozartina per suggellare l’impegno che il Rotary avrebbe sempre mantenuto per divulgare la conoscenza di questo raro Museo e per reperire i finanziamenti a salvaguardia della sua struttura.

In questa circostanza il Governatore ha voluto insignire della massima onorificenza rotariana, la Paul Harris Fellow, il Socio Canciani per la realizzazione del Museo “La Mozartina” e per la dotta relazione “L’Uomo e la Musica”, tenuta a Merano, al Friuli Distrettuale, accolta con profondo interesse per i suoi messaggi umanistici e filosofici.

Con il Maestro il Rotary ha sempre mantenuta viva la collaborazione, creando diversi eventi culturali e musicali, che gli hanno dato il merito di essere nominato Socio Onorario.

Quest’anno, per celebrare il quarantennale di fondazione del nostro Club, avevamo organizzato con il Maestro la realizzazione di un breve filmato sulla Mozartina, da diffondere nei Musei della Regione, nelle Scuole e in altri enti ed associazioni culturali. Il titolo che il Maestro aveva voluto per questa iniziativa era “Il Museo che suona”, per manifestare con entusiasmo l’unicità del suo museo che conserva strumenti storici tutti funzionanti.

A luglio avevamo iniziato le riprese, che lo vedevano protagonista, assieme al professor Gilberto Ganzer, nel presentare e suonare gli strumenti più significativi.

Purtroppo questo progetto si è interrotto.

Resta però la memoria degli insegnamenti del Maestro, di accettare i tristi momenti e guardare avanti, supportati dalla forza della cultura.

Per questo noi rotariani continueremo, con lo stesso entusiasmo, a promuovere di queste numerose e interessanti iniziative.

Tolmezzo, 31 dicembre 2018

Il Presidente del Rotary Club Alto Friuli

Paolo Petris

M O Z A R T I N A



M
O
S
E
O
U
M

**CON IL PATROCINIO DEL
ROTARY CLUB TOLMEZZO**







L'organo Testa

